

Gestione di pareri medici discordanti

Guida per i professionisti della salute

PER ULTERIORI INFORMAZIONI
PD Dr. Florian Liberatore
florian.liberatore@zhaw.ch



Building Competence. Crossing Borders.

Guida per i professionisti della salute

Gestione di pareri medici discordanti

Cosa si intende per pareri discordanti?

Si parla di pareri medici discordanti quando, lungo un processo terapeutico, uno o più professionisti della salute hanno opinioni diverse su diagnosi, scelte terapeutiche e raccomandazioni di trattamento o di comportamento.

Qual è la causa?

Possono verificarsi lungo il percorso terapeutico a vari livelli di cura o nel quadro di una collaborazione interdisciplinare o interprofessionale. Possono, ma non devono necessariamente, arrivare ai pazienti; una collaborazione interprofessionale riuscita permette di evitarli o chiarirli per tempo. Il problema si presenta anche quando i pazienti richiedono un secondo o terzo parere, si confrontano con altri pazienti nella stessa situazione o ricercano informazioni su Internet sulla loro malattia e sulle possibili opzioni terapeutiche, oppure quando i pareri dei professionisti della salute sulla malattia o sulla terapia non corrispondono alla loro visione o alle loro aspettative.

Quali sono i rischi e i benefici di pareri medici discordanti per i pazienti?

Quando a causa di pareri medici discordanti bisogna correggere diagnosi sbagliate o terapie inadeguate, il vantaggio che ne risulta è una migliore qualità delle cure. Tuttavia, pareri medici discordanti possono anche generare insicurezza e una perdita di fiducia da parte del paziente, in particolare quando quest'ultimo deve farvi fronte da solo e i diversi pareri non gli vengono spiegati o chiariti. Oltre al carico emotivo che implica per il paziente, la presenza di incongruenze influenza negativamente la sua aderenza alla terapia e può provocare l'interruzione di quest'ultima.

Cosa posso fare in qualità di fornitore di prestazioni per aiutare i pazienti a gestire al meglio i pareri medici discordanti?

- Esaminate per ogni paziente come quest'ultimo potrebbe o vorrebbe intervenire nel suo percorso terapeutico.
- All'inizio della terapia, informate il paziente che potrebbe confrontarsi con pareri medici discordanti.

- All'inizio della terapia, chiedete al paziente le sue aspettative circa il trattamento e il risultato sperato e tenetene conto.
- Invitate il paziente a porre domande e chiedetegli espressamente se il vostro parere corrisponde a quello fornito dagli altri professionisti della salute coinvolti.
- Assicuratevi che il paziente abbia compreso le informazioni relative alla malattia e al piano terapeutico proposto, per esempio invitandolo a riformulare le vostre spiegazioni con parole proprie.
- Permettete al paziente di comunicare pareri discordanti mediante gli appositi sistemi di feedback.
- Analizzate regolarmente le cause di pareri medici discordanti all'interno della vostra struttura o tra i vari livelli di cura.
- Lungo il percorso terapeutico, bisogna stabilire chi comunicherà con il paziente e che tipo di informazioni gli fornirà. Ad ogni consultazione, bisogna chiedere se il paziente ha già ricevuto raccomandazioni da altri professionisti della salute e in che cosa esse consistono. In questo caso si può definire chi assumerà i compiti di coordinamento e comunicazione con il paziente (case manager / professionista della salute responsabile del caso).
- Collaborate con altri fornitori di prestazioni all'interno e all'esterno della vostra rete di cura per evitare problemi di interfaccia. A tale scopo, sfruttate il potenziale della cartella informatizzata del paziente, che può contribuire a uno scambio di informazioni strutturato tra i singoli fornitori di prestazioni.

La presente guida è stata sviluppata nel quadro del programma di promozione Interprofessionalità dell'UFSP, in collaborazione con il team di progetto per il mandato 13 dell'Università di Ginevra.